

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Deliberazione di Comitato Esecutivo

n. 144 del 10/12/2013

OGGETTO: DPR 62/2013. Adozione Regolamento aziendale "Codice di comportamento". Proposta al Consiglio.

Seduta del 10/12/2013, ore 13,15, presso sede Cà Mori - Rana Ca' Mori 8 - Este

Presidente	Giovanni	BIASETTO	presente
Membri:	Simone	BORILE	assente
	Antonella	BUSON	assente
	Luca	CALLEGARO	presente
	Massimo	CAMPAGNOLO	assente
	Lucio	TREVISAN	presente
	Paolo	TRENTIN	presente
Direttore	Michele	GALLO	presente

Svolge le funzioni di Segretario Paolo Trentin- componente del C.E.

IL COMITATO ESECUTIVO

CONSIDERATO che l'art. 54 del D. Lgs.vo. 165/2001 è stato sostituito dal comma 44 della L. 190/2012 (L. Anticorruzione) demandando al Governo di definire un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che con DPR 62/2013 è stato approvato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D Lgs 165/2001";

TENUTO CONTO del fatto che le norme di cui al DPR 62/2013, per quanto compatibili, si applicano anche a collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

DATO ATTO che il regolamento definisce "*i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare*" e che tali previsioni sono integrate e specificate dal codice di comportamento che ciascuna amministrazione è tenuta ad adottare;

VISTO il DD n. 184 del 24/10/2013 con il quale è stata data attuazione alla norma di cui all'art. 17, comma 1 del DPR 62/2013, disponendo la pubblicazione sul sito internet del nuovo Codice di comportamento;

RICHIAMATA la delibera n. 75/2013 della Civit con la quale ha adottato le "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5 d. lgs. n. 165/2001)";

CONSIDERATO che secondo le linee Civit l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013;

DATO ATTO che le esigenze sottese alla nuova disciplina dei codici di comportamento sono legate alle finalità di prevenzione della corruzione e quindi il regolamento del codice di comportamento costituisce strumento fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del DPR 62/2013 le amministrazioni devono adottare un proprio "Codice di comportamento" elaborato sulla base delle peculiarità dell'amministrazione e che tenga conto delle regole del Codice generale;

DATO ATTO che tutte le attività, connesse con l'attuazione della L. 190/2012, sono ancora in corso di definizione;

RITENUTO comunque di adempiere all'obbligo di adottare un codice di comportamento che sia specificazione del codice approvato con DPR 62/2013, rinviando un suo aggiornamento ad avvenuta adozione del Piano per la prevenzione della corruzione, il cui termine è previsto per il prossimo 31/01/2014;

VISTA la bozza di codice di comportamento allegata al presente provvedimento che verrà periodicamente integrato con l'attuazione del Piano triennale anticorruzione;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 53, comma 3, del Regolamento dell'Ente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore;

CON VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la proposta di regolamento di codice di comportamento in allegato;
- 2) Di trasmettere la proposta al Consiglio dell'Ente per la sua approvazione;
- 3) Di trasmettere all'OIV il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
- 4) Di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Ente l'allegato Codice di comportamento;
- 5) Di trasmettere a tutti i dipendenti l'allegato codice di comportamento, unitamente a quello generale di cui al DPR 62/2013;
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L.R. n. 53/93.

IL SEGRETARIO
Paolo Trentin

IL PRESIDENTE
Giovanni Masetto